

Spett.le REGIONE TOSCANA  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA – VAS  
(per esame in Conferenza dei Servizi)

Lo scrivente presentatore dell'osservazione n.1 alla procedura PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Ottimizzazione volumetrica: aggiornamento della capacità della discarica a parità di profilo morfologico" per la discarica ubicata nel Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti ubicato in Via Gabbellini, snc, in Comune di Serravalle Pistoiese (PT) Proponente: Herambiente S.p.a. avendo preso visione del verbale della Conferenza dei Servizi (art.14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009) seduta del 20\09\2023 ritiene di dover precisare quanto segue, allo scopo di un più preciso e compiuto esame della Conferenza.

Il verbale esaminato appare come una cronistoria della procedura attuata in forma analitica e asettica da ogni valutazione nel merito. E per quanto riguarda le osservazioni di privati cittadini (tra le quali anche dello scrivente) e del PD di Serravalle Pistoiese è riportato che "La Conferenza prende atto che il Proponente ha già presentato le proprie controdeduzioni alle n. 3 osservazioni pervenute." senza che la Conferenza si sia espressa in merito.

A conferma di quanto osservato con la mia precedente mi preme rispondere alle controdeduzioni di HERAmbiente, controdeduzioni che riporto a seguire, ed in particolare HERAmbiente:

- fatta una esposizione di norme a giustificazione che le discariche sono attività di pubblico interesse non precisa che lo smaltimento al Cassero si configura come attività di privati per risolvere problemi di ditte e imprese private; non per niente l'impianto è in autorizzazione e non in concessione. La pubblica utilità gli deriva dal rilascio dell'AIA.
- procedette all'acquisizione della discarica dalla Soc. Pistoiamambiente in regime di AIA 2007 quindi consapevole della quantità dei rifiuti abbancabili al Cassero in misura di 3.010.000 mc e su detta misura avrà sicuramente espresso il prezzo di acquisto – immagino.
- non ha presentato alternative di studio o ricerca se non ipotizzando alternativa zero o altra localizzazione e\o soluzioni tecnologiche alternative.

Di fatto quindi HERAmbiente non ha controdedotto alla mia osservazione non presentando un progetto alternativo corredato uno studio morfologico a confronto fra una volumetria di 3.010.000 e 3.392.500 mc magari sovrapponendo cartograficamente le due ipotesi e confermando la non fattibilità dell'attuale volumetria e dimostrando impatto ambientale insostenibile (coerenza con il contesto ambientale, cit. HERAmbiente) e la sua pericolosità con nocumento all'ambiente e alla sicurezza del luogo. Prendendo poi spunto dalle controdeduzioni, HERAmbiente conferma che con la richiesta di nuova volumetria non variano modalità di gestione, ecc... e quindi nulla cambia con l'attuale ferma restando la volumetria di 3.010.000 mc.

Preme inoltre sottolineare che il Consiglio Comunale di Serravalle Pistoiese in seduta del 13 giugno 2023 atto nr 28 ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno con il quale chiede che sia confermata, *mantenere ferma*, la quantità di rifiuti indicata nell'AIA attuale (Ordinanza n. 1350 del 10/07/2007 della Provincia di Pistoia).

Di tale decisione non ho visto accenni nel verbale della conferenza in discorso, 20-09-2023, documenti che allego alla presente.

Chiedo, infine se posso essere presente alla seduta della Commissione programmata per il giorno 21 novembre pv.

Ringrazio per l'attenzione

<<**Relazione integrativa HERAmbiente 10/07/2023**

**Pag.22 CONTRODEDUZIONI**

**B.11.1 Osservazione n. 1**

Gli impianti di smaltimento dei rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 177, comma 2 e dell'art. 183, comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., sono **attività di pubblico interesse**.

L'attività svolta dall'impianto riguarda la gestione ed il trattamento di rifiuti ed è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., sostituisce le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del medesimo decreto, tra cui è presente l'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., *"l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di **pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori**"*. Non sono state condotte ricerche o studi per giustificare la pubblica utilità del progetto in quanto l'impianto stesso è relativo ad un'opera di pubblica utilità ai sensi di legge. Il progetto di ottimizzazione volumetrica presentato è finalizzato a dare continuità al servizio di pubblica utilità ad oggi esercito a parità delle condizioni attuali, ovvero senza prevedere alcuna modifica (nessuna nuova occupazione di suolo, nessuna variazione morfologica del corpo discarica, nessuna modifica significativa alle attività gestionali) e/o intervento di trasformazione del territorio.

L'art. 22 "Studio di impatto ambientale" del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. asserisce che:

[...]

3. *Lo studio di impatto ambientale contiene almeno le seguenti informazioni:*

[...]

*d) una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali; [...].*

Il punto 2 dell'All. VII "Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22" alla Parte II di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. precisa quindi che tra i contenuti dello studio di impatto ambientale vi sia *"Una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato"*.

Dal punto di vista delle alternative progettuali, si possono prendere in esame l'alternativa zero ovvero "la non realizzazione di alcun intervento", le alternative di localizzazione ovvero "la scelta di un sito differente dal sito individuato" ed infine le alternative tecnologiche.

Preme precisare che il progetto "Ottimizzazione volumetrica: aggiornamento della capacità della discarica a parità di profilo morfologico" della Discarica Fosso di Cassero, ubicata nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT) consiste in una mera rivalutazione delle volumetrie disponibili della discarica che non comporta una modifica impiantistica alla configurazione attualmente autorizzata dell'impianto esistente ed alle modalità di gestione dell'impianto.

In merito all'**alternativa zero**, la non realizzazione del progetto proposto, assicurerebbe la chiusura dei conferimenti entro il 2029 evitando il prolungamento dell'esercizio della discarica in valutazione per un periodo di circa 4 anni. Questo andrebbe però a determinare una mancata possibilità di sfruttare a pieno la volumetria effettiva della Discarica Fosso di Cassero che, a fronte dei più recenti rilievi effettuati, si è valutata maggiore rispetto a quanto indicato nel progetto approvato, fatto salvo il profilo autorizzato. Il progetto non comporta nessuna modifica alla conformazione autorizzata della discarica (il profilo volumetrico autorizzato della discarica rimane invariato, così come l'area di sedime), non variano le modalità di gestione e le attività di cantiere previste per la realizzazione delle vasche e dal punto di vista degli impatti ambientali, così come approfonditamente verificato nello SIA trasmesso, non si rilevano differenze sostanziali rispetto alla configurazione attualmente autorizzata confermandosi la piena

compatibilità ambientale del progetto oltre che la coerenza con il contesto ambientale nonché con le previsioni della pianificazione territoriale.

La discarica è autorizzata a ricevere rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti speciali pericolosi stabili non reattivi e rifiuti contenenti amianto e/o fibre minerali artificiali con cella monodedicata. Il quantitativo di rifiuti aggiuntivo in conseguenza delle nuove disponibilità verificate (pari a circa 535.500 t considerando una densità media stimata di circa 1,4 t/m<sup>3</sup>), in caso di mancata realizzazione del progetto proposto, dovrebbe essere destinato su altri siti idonei; tale scelta risulterebbe insensata essendo già stata verificata questa opportunità nel sito di discarica in valutazione senza alcuna modifica in previsione e variazioni in termini di impatto ambientale. Come esposto al paragrafo B.10.1, è da perseguirsi lo sfruttamento della piena capacità della discarica anche alla luce della Proposta di deliberazione al C.R. n. 23 del 13/03/2023 avente ad oggetto “Adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell’economia circolare” che per le discariche oggi attive esorta a valutare tutte le opportunità di pieno sfruttamento delle volumetrie potenziali dei siti, una volta verificate le condizioni di fattibilità tecnica ed ambientale (verifica oggetto del presente PAUR).

In merito alle **alternative di localizzazione**, la scelta di gestire il quantitativo di rifiuto aggiuntivo presso la discarica esistente di Serravalle Pistoiese è conseguente alla verifica effettuata sulla effettiva disponibilità volumetrica del sito e per tale motivo si ritiene essere la migliore possibile: il volume aggiuntivo è effettivamente già disponibile oggi nella discarica esistente e non vi è necessità di individuare alcun sito alternativo o tantomeno di proporre la realizzazione di una nuova discarica che comporterebbe senza dubbio nuove alterazioni al territorio che ne sarebbe interessato.

Anche la discarica ha un suo ruolo nell’economia circolare in quanto sistema di trattamento finale per rifiuti che non possono essere più recuperati né come materia, né come energia, pertanto, nel ribadire che il volume rivalutato quale volume aggiuntivo è già disponibile nella discarica esistente nelle condizioni attuali, le **alternative tecnologiche** considerabili risultano circoscritte poiché i requisiti tecnici propri delle discariche sono fissati dal D.Lgs. 36/2003 così come modificato con D.Lgs 121/2020 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), i cui contenuti rispondono alle Migliori Tecniche Disponibili da applicare per questa tipologia di impianti.

Infatti, all’art. 29 bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecnologie disponibili”, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è specificato che *“per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 fino all’emanazione delle relative conclusioni sulle BAT”.*

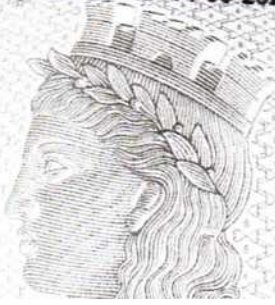
A tutto questo si aggiunge la necessità, che allo stesso tempo è una importante opportunità, di utilizzare i sistemi e gli impianti già presenti nel sito di discarica (es. impianto di aspirazione e sfruttamento del biogas ma anche sistema di raccolta del percolato o di regimazione delle acque). In conclusione, le soluzioni tecniche adottate rispondono alle Migliori Tecniche Disponibili individuate di fatto dalla normativa di settore e rappresentano una soluzione ottimale.

Premesso quanto sopra una scelta di altre alternative non si ritiene vantaggiosa dal punto di vista ambientale in quanto il progetto in esame non comporta alcuna alternativa impiantistica differente da quella attuale poiché la discarica di Serravalle nella sua configurazione odierna è già idonea allo scopo.>>

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Cantagrillo, 28 settembre 2023

Scadenza 14-03-2026



È vietata la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Provinciale delle Imprese Pubbliche di Serravalle Pistoiese.

ogni per numero

